



*Amici della Musica*  
*A. Schmid - Lodi*



**COMUNE DI LODI**  
*Teatro alle Vigne*

In collaborazione con

**SERATE MUSICALI**

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

COMUNE DI MILANO

**TEATRO ALLE VIGNE**

*LODI - via Cavour, 66*

*Concerto straordinario fuori*  
*Stagione Concertistica 2010-2011*

**Mercoledì 13 aprile 2011**

ore 21,00

**ANDREA BACCHETTI**

**PIANOFORTE**

**INGRESSO € 2,00**

## *Programma*

**B. Galuppi**

(1706-1785)

**Sonata in Si bem. magg.**

Larghetto – Allegro

**B. Marcello**

(1686-1739)

**Sonata in re min.**

(edizione critica dalle fonti manoscritte di A. Bacchetti e M. Marcarini)

**G. Paisiello**

(1740-1816)

**2 Minuetti**

(dai manoscritti di Pietroburgo per Caterina di Russia)

**Antonio Soler**

(1729-1783)

**Sonata in do magg.**

**Sonata in si magg.**

**Sonata in do magg.**

**Sonata in re bem. magg.**

**Sonata in mi magg.**

**D. Scarlatti**

(1685-1757)

**Sonata in la magg. K 322**

**Sonata in Fa diesis Magg. K 319**

**Sonata in sol magg. K 280**

**Sonata in do min. K 99**

**Sonata in re min. K138**

**G. Rossini**

(1792-1868)

Dai "peccati di vecchiaia"

**Tarantelle pur Sang (avec traversée de la procession)**

Abbiamo il piacere di proporre questa sera un concerto veramente straordinario, sia perché non programmato nell'ambito dell'ordinaria stagione di concerti sia, soprattutto, per il nome dell'interprete il M° Andrea Bacchetti, insigne seppur giovane pianista che ha raccolto vasti consensi a livello mondiale per i suoi récitals ed i suoi dischi.

E' questa inoltre per gli Amici della Musica la graditissima occasione di riprendere la collaborazione con le milanesi "Serate Musicali", una delle più importanti associazioni di concerti italiane. In questo ambito dobbiamo richiederVi un piccolo contributo quale biglietto d'ingresso, comunque più simbolico che altro, data la sua estrema modestia.

Due parole, ora, sul programma basato sulle musiche che da qualche tempo formano il centro d'interesse del M° Bacchetti e precisamente quelle musiche per tastiera composte intorno alla metà del XVIII° secolo. Con particolare riferimento alle musiche di Bach (le "Variazioni Goldberg" innanzitutto) ed a quelle del Settecento italiano.

Si comincia dal Settecento veneziano con le Sonate di Benedetto Marcello, molto più conosciuto per la musica strumentale, e del "Buranello" Baldassarre Galuppi, altrettanto famoso per le opere liriche che per le pagine clavicembalistiche. Passiamo poi alla scuola napoletana con Domenico Scarlatti ed una scelta delle sue famosissime Sonate per arrivare a Paisiello, universalmente noto per le sue opere buffe ma che ha lasciato belle pagine clavicembalistiche come i Minuetti composti per la grande Caterina di Russia. A Domenico Scarlatti è legato poi il nome di Antonio Soler, suo allievo alla corte di Madrid e massimo compositore spagnolo del secolo, di cui resta un notevole corpus di 120 Sonate per tastiera.

Questa rassegna di grande musica per tastiera italiana (o quantomeno di gusto italiano se teniamo conto di Soler) si conclude in bellezza con la Tarantella di Rossini dal 6° volume dei "Péchés de vieillesse", che, se pur composta circa un secolo dopo le pagine precedenti, ne riprende il gusto e la brillantezza di scrittura per un finale affascinante.

(A cura di Paolo Motta)



## ANDREA BACCHETTI

Nato nel 1977, giovanissimo ha raccolto i consigli di Karajan, Magaloff, Berio, Horszowski. Debutta a 11 anni con i Solisti Veneti diretti da Scimone. Da allora suona ai Festivals di Lucerna, Salisburgo, Belgrado, Santander, Antibes, Bologna, Brescia e Bergamo, Torino, Milano (MI.TO), Como, La Coruna, Pesaro, Spoleto, Bellinzona, Ravenna, Ravello, Sagra Musicale Umbra e al Konzerthaus, Berlino; Salle Pleyel, Salle Gaveu, Piano 4\*\*\*\*, Parigi; Rudolfinum Dvorak Hall, Praga; Teatro alla Scala e Sala Verdi, Milano; Teatro Coliseo, Buenos Aires; Ateneo Romano, Bucarest; Rachmaninov Saal, The Moscow State Philharmonic Society, Conservatorio di Mosca; Auditorium National d'Espagne, Teatro Real, Teatro Monumental, Madrid; Mozarteum Brasilerio, San Paolo; Zentrum Paul Klee, Berna; Gewandhaus, Lipsia; Associazione Scarlatti, Napoli; Università La Sapienza, Accademia Filarmonica, Roma; con direttori e orchestre quali Lucerne Festival Strings, Camerata Accademica Salzburg, RTVE Madrid, ONBA Bordeaux, MDR Sinfonie Orchestre Lipsia. Ha tenuto tournée in Giappone e Sud America. Collabora con Filippini, Nordio, Quartetto Prazak, Quartetto Ysaye e Quartetto di Cremona. Tra le registrazioni: le Suites Inglesi, le Invenzioni e le Sinfonie di Bach, il CD "Berio Piano Works"; il DVD con le Variazioni Goldberg; i SACD con le "6 Sonate" di Cherubini e di Galuppi. Queste registrazioni hanno ricevuto numerosi riconoscimenti dalle maggiori riviste internazionali specializzate. I suoi concerti sono stati trasmessi da RadioTre, BBC Radio3 (UK), ORF, Radio France (anche alla Roque d'Anteron), RSI, Radio della Nuova Zelanda, RNE (Spagna), MDR Lipsia, DRS2, CBC Radio 3 Canada.

\*\*\*\*\*

«Scoperto» e «proposto» da sempre dalle «Serate Musicali», Milano. Tra l'altro, per «Serate Musicali» è stato solista con la Praga Chamber Orchestra (ciclo Mendelssohn, registrato in collaborazione con «Amadeus»). Prima ancora per «Serate Musicali» con la «Praga» per Mozart. Sempre per «Serate Musicali» è stato solista con Filarmonica di Cannes (dir. Bender). Ancora, per «Serate Musicali» ha suonato musiche di Berio al Museo Teatrale della Scala (presente l'Autore) e ha partecipato al Ciclo Bach con l'Orchestra di Padova e del Veneto («Serate Musicali»). Ancora, per «Serate Musicali» ha già eseguito tre volte (!) le «Goldberg» Variationen di Bach: registrate con Serate Musicali e «Suonare News». Abbiamo così inventato un Bach «Italiano». Potrebbe essere un fatto storico. E potrebbe riguardare la nostra rubrica «Pro Veritate» In collaborazione con «Serate Musicali» è ospite del Festival di Ravenna. Il talento di Bacchetti non è dunque sfuggito alle «Serate Musicali», che lo hanno riconosciuto senza esitazioni, quando la fama era ancora esigua. Tra i mille programmi, viene ora in luce un antico progetto! Il tutto Bach a piccole dosi. L'omaggio al «nostro più grande contemporaneo» (Bach), cominciando con le «Francesi» e le «Inglesi» (Suites). Ora le «Goldberg»: già ascoltate alle «Serate Musicali» da Schiff e dalla Tureck (ma anche da Maria Tipo). Bacchetti è matematico e metafisico. Poco indulgente al «suono»? Ma è il «suono», paradossalmente, la sua materia prima. Con la quale si può collegare con Horzowsky (ma è solo un esempio): medianicamente. È in grado di cogliere il dilemma ideale: «Horowitz o Horzowsky?». L'artista-Nyagara o il secolare misconosciuto? Tra scoperte e riabilitazioni, egli è in grado (con noi) «Pro-Veritate», di un discorso che faccia consecutio. Del grande Schiff, non perde una nota. Sufficientemente contro-corrente, è ospite per la ventesima volta di «Serate Musicali».